

AVVISO PUBBLICO

SOSTEGNO ALL'AFFITTO

PER

L'ECONOMIA DI PROSSIMITÀ

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 8929/2026 della Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design

Sommario

1. FINALITÀ, DESTINATARI E RISORSE DISPONIBILI	4
1.1 CONTESTO E FINALITÀ DELL'INIZIATIVA.....	4
1.2 SOGGETTI AMMISSIBILI	4
1.3 SETTORI DI ATTIVITÀ.....	5
1.4 AREA OBIETTIVO	6
1.5 DOTAZIONE FINANZIARIA E TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE	7
2. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	8
2.1 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	8
2.2 REQUISITI DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE	8
2.3 INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE.....	8
2.4 TEMPISTICHE	9
2.5 SPESE AMMISSIBILI	9
2.6 REGIME DI AIUTO	10
2.7 FONDO DI GARANZIA PER LA LOCAZIONE COMMERCIALE E MICROCREDITO.....	10
3. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	10
3.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	10
3.2 SPORTELLO INFORMATIVO	11
3.3 TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	11
4. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI	12
4.1 VERIFICA ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ' DELLE DOMANDE.....	12
4.2 SOCCORSO ISTRUTTORIO	12
4.3 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE ESITI	12
5. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	13
5.1 ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO	13
5.2 EROGAZIONE INTERMEDIA.....	13
5.3 EROGAZIONE SALDO.....	13
6. RENDICONTAZIONE	14
6.1 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	14
6.2 VARIAZIONI.....	15
6.3 VARIAZIONI SOCIETARIE	15
6.4 VINCOLI TEMPORALI.....	15
7. OBBLIGHI E DISPOSIZIONI FINALI.....	15
7.1 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE	15
7.2 OBBLIGHI A CARICO DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	16

7.3 ISPEZIONI E CONTROLLI	16
7.4 RINUNCIA ALLE AGEVOLAZIONI	16
7.5 REVOCA DEI CONTRIBUTI	17
7.6 MONITORAGGIO DEI RISULTATI	18
7.7 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	18
7.8 TRATTAMENTO DATI PERSONALI	18
7.9 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	18
7.10 ACCESSO AGLI ATTI.....	18
7.11 CONTROVERSIE.....	19
ELENCO DEGLI ALLEGATI.....	21

1. FINALITÀ, DESTINATARI E RISORSE DISPONIBILI

1.1 CONTESTO E FINALITÀ DELL'INIZIATIVA

Il Comune di Milano sta realizzando un Programma Triennale per l'Economia di Prossimità la cui finalità è sostenere il piccolo commercio, l'artigianato, i servizi di quartiere e, in generale, le imprese che si affacciano su strada e garantiscono servizi per i cittadini a breve distanza da casa, opportunità di lavoro per i residenti, sicurezza, vitalità e coesione sociale nei quartieri.

Con il presente Avviso, il Comune intende sostenere micro-attività imprenditoriali dotate di vetrina su strada, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto per la copertura del canone di locazione commerciale.

1.2 SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili esclusivamente domande presentate da microimprese¹ (Regolamento UE n. 651/2014 - Allegato I - art.1 e art. 2) incluse le Imprese Sociali (D.lgs. 112/2017) con le seguenti caratteristiche:

- regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della Camera di commercio;
- costituite da non più di 5 anni alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- che svolgano la propria attività in un locale commerciale dotato di almeno una vetrina su strada e con accesso diretto da una pubblica via o su strada destinata a pubblico transito.

Non sono ammissibili domande presentate da associazioni, liberi professionisti o da gruppi informali di aspiranti imprenditori/imprenditrici non ancora costituiti, imprese non attive.

Non sono inoltre ammissibili domande presentate da imprese risultate beneficiarie della Linea B - Vetrine da Aprire nell'ambito dell'Avviso pubblico "Negozi e Botteghe di Quartiere" che abbiano percepito il contributo per la locazione.

Per poter beneficiare del contributo, le imprese devono soddisfare i seguenti requisiti:

- A. rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti;
- B. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo la normativa vigente (DURC);

¹ Con Microimpresa si intende un'impresa con meno di 10 unità lavorative e un fatturato annuo inferiore ai 2 milioni di euro (Raccomandazione 2003/361/CE). Per la definizione dimensionale, ai sensi del Reg UE, è valido il concetto di Impresa unica. Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese collegate (a monte o a valle) lungo la catena societaria da relazioni di controllo diretto o indiretto.

Nello specifico, il collegamento si verifica tramite:

- Maggioranza dei diritti di voto o controllo esclusivo dei voti tramite accordi con altri soci.
- Diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri degli organi di amministrazione.
- Influenza dominante stabilita da contratti o clausole statutarie.
- Persone fisiche che, oltre a possedere quote di controllo, partecipano attivamente alla gestione dell'impresa (considerate esse stesse "impresa").

Limite territoriale: Il calcolo dell'impresa unica ha rilevanza esclusivamente nazionale; si considerano quindi soltanto le aziende del gruppo con sede in Italia.

- C. essere in regola con i pagamenti dovuti al Comune di Milano e non avere in corso contenziosi con l'Amministrazione comunale in una materia inerente all'oggetto del contributo;
- D. non essere sottoposte a scioglimento coatto, liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia intervenuto il relativo decreto di ammissione;
- E. non essere oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi (D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231);
- F. non avere tra i propri organi rappresentativi e tra quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo alcun soggetto, come meglio indicati all'Art. 85 del D. Lgs 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia), per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D. Lgs;
- G. non avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) soci, nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per i reati gravi in danno dello Stato o dell'Unione Europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- H. non detenere a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco di azzardo lecito (L.R. n. 8/2013 della Regione Lombardia);
- I. qualora abbiano già fruito di agevolazioni su precedenti Avvisi del Comune di Milano, aver completato e rendicontato in modo corretto l'intervento finanziato ed essere in regola con la restituzione degli eventuali prestiti erogati dall'Amministrazione.
- J. essere in regola con l'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Tutti i requisiti sopra elencati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e perdurare per tutto il periodo di validità degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di aiuti di stato.

1.3 SETTORI DI ATTIVITÀ

Sono ammesse le imprese operanti nei settori del commercio al dettaglio, dell'artigianato, dei servizi e della somministrazione di alimenti e bevande.

Sono escluse dal presente Avviso le imprese:

- A. attive nei settori di cui all'art. 1 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 651/2014 o rientranti nel campo di esclusione di cui all'art. 1 comma 1 del Regolamento (U.E.) n. 2023/2831 "de minimis"²;
- B. che abbiano codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale, ricompreso nella sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca) e L (attività finanziarie e assicurative) della classificazione Ateco 2025;

² Pesca, acquacoltura, produzione primaria di prodotti agricoli, trasformazioni e commercializzazione di prodotti agricoli.

- C. operanti nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 comma 3 del Reg. (UE) n. 1301/2013;
- D. operanti anche parzialmente in uno dei seguenti settori:
- attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
 - case vacanza;
 - gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro a moneta o a gettone;
 - attività svolte prevalentemente in orario notturno senza vendita al pubblico;
 - commercio al dettaglio di articoli per adulti (sex shop);
 - servizi per il benessere fisico, inclusi gli stabilimenti termali e i centri di medicina estetica;
 - servizi in ambito sanitario (dentisti, studi medici indipendentemente dalla forma societaria);
 - vendita di armi, munizioni, esplosivi, fuochi d'artificio;
 - attività esercitate esclusivamente on-line e/o non aventi un locale fisso, accessibile e aperto al pubblico;
 - attività con carattere temporaneo e stagionale;
 - vendita esclusivamente tramite distributori automatici (vending machines);
 - lavanderie automatiche self-service e attività che prevedano modalità "self service";
 - money transfer;
 - attività B2B;
 - attività aventi insegna compro oro o vendo oro, o attività di banco dei pegni;
 - agenzie immobiliari;
 - attività con vendita di bevande alcoliche o superalcoliche in orari notturni (compresi Bar o Pub).

Sono escluse le attività di ristorazione, sono invece ammesse attività di artigianato alimentare anche con consumazione sul posto e bar, con apertura in orario diurno (6 – 22).

Nelle "zone sottoposte a tutela" ai sensi del Regolamento approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 32/2024³, sono escluse:

- tutte le attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- tutte le attività di vendita da parte delle imprese artigiane di prodotti alimentari di propria produzione con consumo immediato nei locali dell'azienda.

Sono escluse le imprese che presentano domanda di contributo per un immobile di proprietà comunale e regionale in concessione.

1.4 AREA OBIETTIVO

Il presente Avviso finanzia esclusivamente imprese già insediate oltre la circonvallazione esterna (linea filoviaria 90/91) nelle zone specificate di seguito:

ZONE	NIL - Nuclei di identità locale				
AREA OBIETTIVO 1	16 Gorla - Precotto	36 Scalo Romana	37 Morivione	57 San Siro	
AREA OBIETTIVO 2	19 Padova	38 Vigentino	49 Giambellino	77 Bovisa	

³ Per verificare l'ubicazione dell'impresa rispetto alle aree sottoposte a tutela, si rimanda al geoportale consultabile al link:

<https://gisportal.comune.milano.it/portal/apps/experiencebuilder/experience/?id=9cab03e831e14ee79c932b8f70ece28f&page=Pagina>

AREA OBIETTIVO 3	35 Lodi - Corvetto	43 Tibaldi	52 Bande Nere	79 Dergano	18 Cimiano-Rottole
------------------	--------------------	------------	---------------	------------	--------------------

Per una più facile comprensione della dislocazione e della delimitazione delle tre diverse aree obiettivo e dei relativi NIL, è a disposizione un geoportale interattivo consultabile tramite il link disponibile nell'Allegato 1 (NIL).

1.5 DOTAZIONE FINANZIARIA E TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 1.400.000,00 stanziati dal Comune di Milano e provenienti dal fondo rotativo Legge 266/97 ed è ripartita tra le diverse aree obiettivo specificate nel par. 1.4.

Per ciascuna area, sarà possibile presentare domande esclusivamente durante la relativa finestra temporale di valutazione indicata in tabella:

FINESTRE TEMPORALI	DOTAZIONE FINANZIARIA	AREA OBIETTIVO / NIL
15/10/2026 - 15/01/2027	430.000,00 €	AREA OBIETTIVO 1 NIL: 16, 36, 37, 57
15/01/2027 - 15/04/2027	430.000,00 €	AREA OBIETTIVO 2 NIL: 19, 38, 49, 77
15/04/2027 - 15/07/2027	540.000,00 €	AREA OBIETTIVO 3 NIL: 35, 43, 52, 79, 18

Per ciascuna zona, le domande verranno valutate in ordine cronologico di ricezione, secondo la modalità "a sportello", fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Non saranno ammesse in alcun modo domande pervenute per finestre temporali differenti da quelle sopraindicate. Per ciascuna finestra temporale è possibile presentare domanda dalle 00.00 del primo giorno fino alle 23.59 dell'ultimo.

L'Amministrazione potrà integrare la dotazione finanziaria, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

2. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

2.1 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Attraverso il presente Avviso, verranno erogati contributi a fondo perduto per sostenere le attività nel far fronte alle spese del canone di locazione.

Sono ammissibili esclusivamente domande di contributo presentate da microimprese che svolgano la propria attività in un locale commerciale posto su piano strada direttamente su pubblica via o su strada destinata a pubblico transito e che abbia almeno una vetrina.

Il locale commerciale per cui si chiede il contributo deve risultare quale sede o unità locale dell'impresa (tale circostanza deve essere riscontrabile da visura camerale).

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda e per una sola unità locale. Tale limite vale anche per imprese in stretto collegamento, controllo e con assetti proprietari o di amministrazione sostanzialmente coincidenti.

Non sono finanziabili attività in sedi operative condivise con altre imprese/organizzazioni, in spazi di lavoro condiviso (incubatori, coworking, business park etc.), presso uffici offerti in locazione temporanea, chioschi o edicole.

2.2 REQUISITI DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE

I contratti di locazione saranno ritenuti ammissibili solo se alla data di presentazione della domanda sono in possesso delle seguenti caratteristiche:

- avente validità residua di almeno 24 mesi
- essere regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate
- prevedere 12 mesi di preavviso di disdetta;

Le spese di locazione non saranno ammissibili qualora l'immobile sia di proprietà del legale rappresentante, di uno o più soci dell'impresa, dei relativi congiunti, parenti o affini entro il secondo grado.

Non saranno ritenuti ammissibili contratti di sublocazione o contratti di affitto di ramo di azienda.

Le imprese inoltre non devono aver ricevuto intimazione di sfratto.

2.3 INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

L'Amministrazione riconoscerà un contributo a fondo perduto fino ad un massimo di 10.000€ per la copertura del canone di locazione.

L'agevolazione sarà calcolata sul tetto massimo di spesa ammissibile pari a 12.500€, anche in caso di domande con importi complessivi superiori. L'agevolazione in ogni caso non potrà superare l'80% delle spese effettivamente sostenute e regolarmente rendicontate.

Saranno riconosciute premialità aggiuntive pari a 2.000€, non cumulabili tra loro, in caso di imprese beneficiarie:

- giovanili: un'attività economica in cui la proprietà e il controllo sono detenuti in prevalenza da giovani, con un'età inferiore ai 35 (nel caso di imprese individuali: il titolare non deve aver compiuto il 35° anno di età. Società di persone, cooperative o capitali: almeno il 51% delle quote

di capitale deve essere detenuto da giovani e/o l'amministrazione deve essere composta per almeno il 51% da giovani);

- femminili: un'attività economica in cui il controllo e la proprietà sono detenuti in prevalenza da donne (Imprese individuali: la titolare deve essere una donna. Società di persone e Cooperative: la maggioranza dei soci deve essere composta da donne (almeno il 60% per i bandi nazionali). Società di capitali: le quote di partecipazione e gli organi di amministrazione devono appartenere per almeno due terzi (66,6%) a donne).

Le imprese beneficiarie dovranno finanziare con risorse proprie la quota non coperta dal contributo a titolo di cofinanziamento.

2.4 TEMPISTICHE

Entro e non oltre 12 mesi dalla data di comunicazione di concessione, le spese relative al canone di locazione per cui si chiede il contributo devono essere effettivamente sostenute, pena la decadenza, fatti salvi gli adempimenti necessari alla rendicontazione finale.

2.5 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili esclusivamente spese sostenute per il canone di locazione.

Per essere ammissibili, le spese devono essere:

- considerate al netto dell'IVA eventualmente applicata al canone di locazione. L'IVA è ammissibile esclusivamente nella misura in cui costituisca un costo effettivo per l'impresa beneficiaria e non sia detraibile né altrimenti recuperabile, anche parzialmente. Tale condizione deve essere dichiarata dall'impresa e può essere verificata dall'Amministrazione in sede di rendicontazione;
- riconducibili al locale commerciale indicato in domanda per cui è concesso il contributo.

Inoltre, ai fini della rendicontazione le spese devono essere:

- comprovate da fatture o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente ed effettuate esclusivamente mediante modalità di pagamento tracciabili ai sensi della normativa vigente;
- sostenute nel periodo di eleggibilità, ossia dalla data di presentazione della domanda e per le dodici mensilità successive dalla data della concessione.

Non sono ammissibili i canoni relativi a immobili di proprietà dell'impresa beneficiaria, del suo titolare o legale rappresentante, di uno o più soci, né dei rispettivi coniugi, conviventi, parenti o affini entro il secondo grado. Sono altresì esclusi i canoni dovuti a società o imprese controllate o collegate all'impresa beneficiaria, né da imprese sottoposte al controllo dei medesimi soggetti.

Per ulteriori specifiche relative alla rendicontazione si rimanda al successivo par. 6.

2.6 REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni concesse attraverso il presente Avviso verranno erogate nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento UE n. 2023/2831 sugli aiuti *“de minimis”* secondo cui il massimale per un'impresa unica⁴ è pari a € 300.000,00 nell'arco di tre anni consecutivi⁵.

Qualora la concessione di nuovi Aiuti in *“de minimis”* comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo verrà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti.

2.7 FONDO DI GARANZIA PER LA LOCAZIONE COMMERCIALE E MICROCREDITO

Per sostenere le imprese beneficiarie dei fondi ex L.266/97, il Comune di Milano a fine 2025 ha costituito un Fondo di Garanzia per la Locazione Commerciale (FGLC), gestito in collaborazione con Fondazione Welfare Ambrosiano (FWA).

Il FGLC sostiene anche le imprese beneficiarie del presente Avviso attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto fino a € 12.000,00 per un massimo di 6 mensilità, in caso di morosità insorta o insorgente. Il Fondo è rivolto alle imprese che dovessero trovarsi in una temporanea situazione di crisi.

In caso di accesso al Fondo, l'impresa sarà tenuta a partecipare ai servizi di assistenza personalizzata erogati da FWA finalizzati a garantire un tempestivo intervento per la risoluzione delle criticità.

Per le imprese beneficiarie, inoltre, Fondazione Welfare Ambrosiano può mettere a disposizione l'accesso ad un finanziamento di microcredito fino a € 15.000.

3. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

3.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata tramite piattaforma ELIXFORM, accessibile al link indicato sul sito istituzionale del Comune di Milano alla pagina del presente Avviso, utilizzando obbligatoriamente la modulistica allegata:

1. MODULO DOMANDA DI CONTRIBUTO (Allegato 2) – fac-simile form online che andrà compilato direttamente sull'applicativo in tutte le sue parti;
2. Documento di identità in corso di validità del/della legale rappresentante e, nel caso di cittadini extra UE, copia del permesso di soggiorno in corso di validità;

⁴ Per «impresa unica» si intendono tutte le imprese, tra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

⁵ A tal fine si considerano i tre anni solari a ritroso dalla data di concessione di ogni nuovo aiuto.

3. Dichiarazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 231 del 21 novembre 2007 e ss.mm.ii in tema di antiriciclaggio (Allegato 3);
4. Procura per la sottoscrizione digitale della domanda, nel caso in cui la domanda venga presentata da un soggetto delegato (Allegato 4);
5. Autocertificazione requisiti per soggetti diversi dal/dalla legale rappresentante/titolare di impresa (Allegato 5).
6. Copia titolo di disponibilità del locale commerciale per cui si chiede il contributo e registrazione Agenzia delle Entrate.
7. Polizza Catastrofale (Cat Nat).

Oltre alla modulistica sopra elencata, occorre obbligatoriamente presentare:

PER LE IMPRESE COSTITUITE DA ALMENO 3 ANNI

- ultimi tre bilanci di esercizio⁶ o dichiarazione fiscale per le imprese esonerate dalla contabilità ordinaria e/o non tenute alla redazione del bilancio;

PER LE IMPRESE COSTITUITE DA MENO DI 3 ANNI

- Bilanci di esercizio depositati, eventuali bilanci a disposizione, o dichiarazione fiscale per le imprese esonerate dalla contabilità ordinaria e/o non tenute alla redazione del bilancio;
- estratti conto relativi all'ultimo semestre da cui si evincano impresa intestataria del conto corrente, saldo e giacenza media; le informazioni relative ai singoli movimenti possono essere oscurate.

3.2 SPORTELLO INFORMATIVO

Per tutta la vigenza dell'Avviso, sarà attivo uno sportello informativo per le imprese interessate a presentare domanda.

Il servizio informativo fornirà assistenza sulle modalità di presentazione della domanda e la corretta compilazione della modulistica richiesta. Per accedere al servizio, è necessario richiedere un appuntamento scrivendo all'indirizzo e-mail: economia.sociale@comune.milano.it.

3.3 TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente avviso resterà aperto fino alle 23.59 del 15 luglio 2027 secondo le scadenze indicate al par. 1.5.

La domanda di agevolazione, unitamente ai relativi allegati, deve essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Elixform come già indicato al paragrafo 3.1.

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto trattasi di istanza per ottenimento sussidi che rientra nel campo di applicazione dell'articolo 8, comma 3, della Tabella - allegato B - al DPR. n. 642 del 1972.

⁶ Se i bilanci depositati sono un numero inferiore a tre, si chiede di allegare quelli a disposizione dell'impresa.

Le domande trasmesse con modalità diverse o oltre i termini previsti non saranno considerate ammissibili.

4. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

4.1 VERIFICA ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

La verifica di ammissibilità formale delle domande sarà svolta dal personale della Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design e sarà finalizzata ad accertare:

- la correttezza della modalità di presentazione della domanda;
- il rispetto del termine di presentazione nella relativa finestra temporale come previsto al par. 1.5;
- la completezza della documentazione allegata;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al par. 1.2 e 1.3 dell'Avviso;
- contratto di locazione coerente con le indicazioni del par. 2.2;
- localizzazione della sede dell'impresa per cui si chiede il contributo all'interno delle aree obiettivo di cui al par. 1.4 dell'Avviso.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità verrà acquisito d'ufficio dal Comune presso gli enti competenti (ex. art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Le domande irregolari e incomplete, fatto salvo quanto indicato al punto 4.2 "Soccorso istruttorio", saranno escluse.

Il Comune effettuerà gli opportuni controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000, che potranno essere svolti anche tramite interrogazione a enti competenti e banche dati pubbliche (es: INPS, INAIL, Registro Nazionale degli Aiuti).

In caso di mancata corrispondenza tra quanto dichiarato ed il reale stato di fatto in merito al possesso dei requisiti di ammissione, l'impresa decadrà dal contributo.

4.2 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Durante l'iter di valutazione, in applicazione del principio del soccorso istruttorio, il Comune di Milano, direttamente o tramite soggetti terzi delegati, potrà chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti fissando i termini per la risposta. La mancata risposta entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Le carenze che non consentiranno l'individuazione dei soggetti proponenti non potranno essere sanate e determineranno l'esclusione della candidatura.

4.3 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE ESITI

Al termine dell'istruttoria, il Comune provvederà alla formalizzazione della concessione del beneficio.

L'elenco delle domande ammesse verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Milano www.comune.milano.it nella sezione "Bandi e Avvisi di gara" > "Bandi" > "Esiti" > "Contributi".

L'esito dell'istruttoria ai sensi della L. 241/90 verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite PEC, all'indirizzo indicato nella domanda.

Nella comunicazione sarà specificata l'entità dell'agevolazione concessa nonché le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini della erogazione.

5. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

5.1 ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Comune di Milano invierà comunicazione di concessione del contributo alle imprese la cui domanda sarà ritenuta ammissibile.

La comunicazione di concessione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla legale rappresentante dell'impresa per accettazione e trasmessa tramite PEC all'indirizzo: economia.sociale@pec.comune.milano.it entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della stessa.

A seguito dell'accettazione, il Comune comunicherà all'impresa il Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere apposto su tutti i titoli di spesa, come meglio specificato di seguito al par. 6 – RENDICONTAZIONE.

5.2 EROGAZIONE INTERMEDIA

Le imprese beneficiarie potranno presentare richiesta di erogazione intermedia pari al 50% del contributo concedibile, presentando documentazione delle spese sostenute e quietanzate pari al 50% del costo complessivo da rendicontare.

La richiesta di erogazione intermedia, insieme alla documentazione sopra indicata, dovrà essere inviata tramite PEC all'indirizzo: economia.sociale@pec.comune.milano.it

A seguito della richiesta e prima dell'erogazione, l'amministrazione svolgerà un sopralluogo presso il locale oggetto del contributo.

5.3 EROGAZIONE SALDO

L'impresa beneficiaria dovrà presentare rendicontazione della spesa sostenuta per il canone di locazione, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 6.

L'ammontare del contributo erogato come saldo sarà determinato sulla base delle spese correttamente rendicontate, fatto salvo quanto eventualmente già concesso con l'eventuale tranche intermedia. Nel caso in cui la somma complessivamente rendicontata risulti inferiore a quanto ammesso in fase di istruttoria, il contributo verrà ridotto proporzionalmente.

L'erogazione del contributo, inclusa l'erogazione intermedia, avverrà solo a seguito di esito positivo dei controlli.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità verrà acquisito d'ufficio dal Comune presso gli enti competenti (ex art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). In caso di irregolarità, non si procederà all'erogazione del contributo.

6. RENDICONTAZIONE

6.1 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Le imprese beneficiarie saranno tenute a rendicontare le spese nelle modalità e nei tempi indicati nella comunicazione di concessione e descritte di seguito.

a) tutte le spese devono essere state effettivamente intestate e sostenute dall'impresa beneficiaria riferite al locale commerciale indicato in domanda. Per ciascuna spesa si richiede:

- Fattura o altri documenti di valore probatorio equivalente: al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono consentire una diretta riconducibilità all'iniziativa riportando gli elementi indicati al successivo punto c);
- Estratto conto bancario;
- Documento di pagamento (contabile di pagamento e/o altra documentazione probatoria equivalente);

b) la spesa deve risultare dal contratto di locazione registrato, da un documento che attesti il canone dovuto e dalla prova del pagamento effettuato dall'impresa beneficiaria. Le autofatture emesse dall'impresa beneficiaria non sono, da sole, sufficienti a documentare il canone;

c) non sono ammessi canoni fatturati da imprese controllate o collegate all'impresa beneficiaria, né da imprese sottoposte al controllo dei medesimi soggetti;

d) tutti i giustificativi di spesa riportino il CUP (Codice Unico di Progetto) assegnato dal Comune di Milano e la dicitura "Avviso sostegno all'affitto per l'economia di prossimità" anche al fine di evitare il doppio finanziamento;

e) tutti i pagamenti devono essere effettuati con le seguenti modalità: bonifico bancario; ricevuta bancaria (ri.ba); MAV; assegno bancario; bollettini postali; carta di credito intestata all'impresa. Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, non saranno ammessi pagamenti in contanti e in compensazione, o tramite carte di credito e PayPal personali. Eventuali pagamenti effettuati con le suddette modalità non sono ammissibili e la spesa rimarrà a totale carico dell'impresa che l'ha sostenuta.

f) le spese devono essere sostenute nel periodo di ammissibilità previsto (dalla data di presentazione della domanda ed entro 12 mesi dalla data della concessione, oltre ai 60 giorni per la rendicontazione).

Solo in caso di comprovata necessità, il CUP può essere integrato successivamente all'emissione della fattura sul sistema dedicato dell'Agenzia delle Entrate. Tuttavia, questa funzione è attivabile solo ed esclusivamente per le fatture elettroniche. Per tutte le altre modalità il CUP deve essere necessariamente riportato sul giustificativo di spesa già al momento dell'emissione.

L'impresa beneficiaria, entro il termine massimo dei 12 mesi sopra indicato, dovrà fare richiesta di saldo del contributo, a seguito del quale l'Amministrazione svolgerà un sopralluogo di verifica.

Entro 60 giorni dalla data di richiesta del saldo, l'impresa è tenuta all'invio della seguente documentazione all'indirizzo PEC: economia.sociale@pec.comune.milano.it:

- Dichiarazione copia conforme e Dichiarazione attestante l'assenza di doppio finanziamento;

- Dichiarazione tracciabilità finanziaria;
- Dichiarazione detraibilità IVA;
- Dichiarazione trattamento fiscale;
- Copia della documentazione di spesa e dei relativi pagamenti.

La documentazione trasmessa in formato elettronico dovrà essere conservata presso la sede del destinatario e messa a disposizione nel caso di sopralluoghi.

Durante la fase della rendicontazione potranno essere chiesti eventuali chiarimenti/integrazioni della documentazione.

In caso di rendicontazione inferiore alla cifra ammessa a finanziamento il contributo sarà riproporzionato.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria non rispetti le modalità di rendicontazione e le tempistiche previste, l'Amministrazione potrà procedere a revocare il contributo e richiedere eventuali somme già erogate.

Nota Bene: anche le spese relative alla quota di cofinanziamento dovranno essere rendicontate.

6.2 VARIAZIONI

Per la natura dell'intervento non è ammessa nessuna variazione.

In particolare, la variazione della sede operativa (Unità Locale) è contraria alle finalità dell'Avviso.

6.3 VARIAZIONI SOCIETARIE

Le variazioni che riguardano la forma societaria, nonché i soci, i legali rappresentanti, i soggetti con poteri di rappresentanza, gli amministratori senza poteri di rappresentanza, devono essere sempre comunicate e motivate in via preventiva all'Amministrazione comunale.

Tali variazioni devono comunque avvenire nel pieno rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso (requisiti di partecipazione, obblighi dei soggetti beneficiari ecc.), pena la decadenza dal beneficio.

6.4 VINCOLI TEMPORALI

Ai sensi del D. Lgs 184/2025, l'attività economica esercitata nell'Unità Locale indicata per la realizzazione dell'intervento non può essere cessata o ceduta nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo delle agevolazioni.

7. OBBLIGHI E DISPOSIZIONI FINALI

7.1 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Per ciascuna impresa beneficiaria, il Comune di Milano registrerà i contributi erogati sul Registro Nazionale degli Aiuti, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Per eventuali ulteriori obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti contributi e finanziamenti ricevuti, si rimanda a quanto disposto dalla legge n. 124/2017 in relazione alle diverse tipologie di impresa.

7.2 OBBLIGHI A CARICO DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

Pena la decadenza e la revoca del contributo, le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di:

- rispettare le disposizioni contenute nell'Avviso e previste dalla normativa vigente;
- provvedere a comunicare e inviare i dati richiesti dall'Amministrazione;
- raccogliere, organizzare e archiviare tutte le informazioni e la documentazione relativa alle spese sostenute ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione e altresì, per rispondere a eventuali richieste provenienti dagli organi competenti, conservare tutti i documenti sia di natura amministrativa (es. contratti etc.), sia di natura contabile (es. fatture, bonifici, estratti conto) nei tempi e con le modalità previste dal presente Avviso e dalla vigente normativa dell'Unione Europea e nazionale;
- presentare la rendicontazione e le richieste di liquidazione del contributo nel rispetto delle modalità, dei tempi previsti e delle ulteriori indicazioni fornite al punto 6 del presente Avviso;
- segnalare tempestivamente all'Amministrazione modifiche anagrafiche (es. mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale), intervenute successivamente alla presentazione della domanda;
- restituire al Comune di Milano le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità anche nella documentazione di spesa;
- non cessare o rilocalizzare la sede operativa per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, mantenerne la proprietà e non apportare modifiche essenziali all'attività che ne compromettano gli obiettivi.

7.3 ISPEZIONI E CONTROLLI

L'Amministrazione comunale e/o eventuali soggetti terzi delegati, oltre al controllo sui documenti presentati in fase di rendicontazione, effettuerà sopralluoghi presso i locali per cui l'impresa chiede il contributo per verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dall'Avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti e, in generale, alle condizioni per la fruizione e il mantenimento dell'agevolazione.

Nel caso in cui le imprese beneficiarie non si rendano disponibili ai controlli in loco, o non producano le informazioni e i documenti richiesti in sede di verifica nei termini/modi indicati, il Comune di Milano procederà alla revoca del contributo concesso.

7.4 RINUNCIA ALLE AGEVOLAZIONI

In caso di rinuncia all'agevolazione concessa, le imprese beneficiarie sono tenute a darne comunicazione tramite PEC all'indirizzo: economia.sociale@pec.comune.milano.it.

In caso di rinuncia successiva all'erogazione del contributo, le imprese beneficiarie sono tenute alla restituzione delle somme precedentemente percepite con le modalità e i tempi concordati con il Comune di Milano.

7.5 REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il Comune di Milano può procedere alla revoca delle agevolazioni nel caso in cui ricorrano una o più tra le ipotesi elencate di seguito:

- insussistenza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti di accesso previsti dall'Avviso e/o da norme generali e settoriali;
- presentazione di dichiarazioni, documenti o comunicazioni al Comune di Milano risultate non veritiere;
- mancata presentazione della Dichiarazione di Accettazione entro e non oltre 15 giorni dalla data di invio della comunicazione di concessione del contributo;
- realizzazione delle spese in luogo diverso dalla sede operativa dell'impresa identificabile da visura camerale ed indicata quale Unità Locale oggetto del contributo;
- cessione o chiusura dell'attività economica esercitata in maniera continuativa nell'Unità Locale (sede operativa) nei cinque anni successivi alla data di concessione del beneficio;
- fallimento dell'impresa beneficiaria ovvero apertura nei confronti della medesima di altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria;
- mancata presentazione della rendicontazione entro il termine indicato al par. 6.1;
- manifesta impossibilità da parte del Comune o di suoi incaricati di procedere a ispezioni presso la sede e/o accertare la veridicità e congruità dei documenti giustificativi presentate in fase di rendicontazione;
- mancata rimozione degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, ovvero nuove installazioni nei successivi tre anni dall'erogazione del contributo;
- mancata osservazione degli obblighi previsti dal DM 267/04 o dal provvedimento di concessione.

Il procedimento di revoca della concessione del Comune di Milano si concluderà entro il termine di 60 giorni dalla notifica di avvio dello stesso.

Qualora si riscontrassero irregolarità in relazione alle spese sostenute o alle dichiarazioni rese, il Comune di Milano deciderà in merito alla revoca del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite.

Qualora la revoca del contributo dovesse intervenire dopo la liquidazione parziale o totale dello stesso, il Comune provvederà al recupero delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data di liquidazione delle stesse.

7.6 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Per i successivi anni 5 (cinque) dall'erogazione del contributo, le imprese beneficiarie sono tenute a partecipare alle rilevazioni disposte dal Comune di Milano allo scopo di monitorare i risultati del presente Avviso in particolare comunicando annualmente informazioni relative a:

- permanenza in attività dell'impresa;
- fatturato;
- numero di occupati.

Oltre a ciò, le imprese beneficiarie si impegnano a rendere disponibili, per lo stesso periodo, eventuali altre informazioni che dovessero essere richieste, nonché a partecipare a rilevazioni ad hoc o iniziative di valutazione a scopo conoscitivo e scientifico o di comunicazione promosse dal Comune di Milano attraverso soggetti terzi incaricati.

7.7 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La responsabile del procedimento è Monica Chiapello – E.Q. Responsabile dell'Unità Economia Sociale nell'ambito della Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design - Direzione Lavoro, Giovani e Sport del Comune di Milano.

7.8 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati conferiti in occasione della partecipazione all'Avviso "Sostegno all'affitto per l'economia di prossimità" e successivamente gestiti nel corso dello svolgimento dell'attività istruttoria ed amministrativa, sono trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679) e della normativa nazionale in materia, nonché solo per il perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, come indicato nella "Informativa sulla privacy", allegata al presente Avviso.

Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità sono oggetto di specifico consenso.

7.9 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 n. 33, sul portale istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it). Con le medesime modalità il Comune di Milano, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, può procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o della modulistica allegata.

Eventuali chiarimenti e FAQ relative all'Avviso e/o alla modulistica verranno pubblicate sul sito del Comune di Milano.

Informazioni relative all'Avviso possono essere richieste all'indirizzo: economia.sociale@comune.milano.it o in alternativa accedendo allo sportello informativo nelle modalità indicate al punto 3.2.

7.10 ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi all'Avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dal Comune di Milano. Tale diritto può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta via PEC agli uffici competenti: economia.sociale@pec.comune.milano.it.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta; alla richiesta deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore.

La consultazione dei documenti è gratuita. In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

In caso di individuazione di soggetti controinteressati, di cui all'art. 22, comma 1, lettera c), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i, il Comune di Milano provvederà a dare comunicazione agli stessi.

7.11 CONTROVERSIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e comunale vigente, nonché le disposizioni di riferimento settoriali. Per eventuali controversie relative al presente Avviso è competente il Foro di Milano.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

(Regolamento generale sulla protezione dei dati personali)

Titolare del trattamento

Titolari dei trattamenti di dati personali è il Comune di Milano – Piazza Della Scala 2, Direzione Lavoro, Giovani e Sport in Via S. Tomaso 3 – 20123 Milano - Direzione.LavoroGiovaniSport@comune.milano.it

Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO"), designato ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 è contattabile al seguente indirizzo: Dpo@Comune.Milano.it

Finalità e base giuridica

I dati forniti sono trattati al fine di

- gestire il procedimento amministrativo di concessione del contributo previsto dall'Avviso pubblico "Sostegno all'affitto per l'economia di prossimità", verifica istruttoria, controllo requisiti, liquidazione delle agevolazioni e delle connesse attività di assistenza e formazione durante la realizzazione del progetto finanziato, nonché le eventuali attività di monitoraggio di qualità e/o soddisfazione dell'utenza.

I dati personali sono trattati nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento UE 2016/679 ed in particolare:

- dall'art. 6 – par. 1 lett. e) - e dall'art. 2 ter del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri in coerenza con la normativa comunitaria.

I dati forniti potranno essere altresì trattati per l'ulteriore finalità di invio di comunicazioni relative ad attività, servizi, eventi ed iniziative istituzionali promosse dall'Ente Titolare.

La base giuridica di tale trattamento è costituita dal consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 6 del GDPR.

Tipologie dei dati trattati

L'attività di validazione delle candidature presentate nell'ambito dell'Avviso "Sostegno all'affitto per l'economia di prossimità" prevede la raccolta dei seguenti dati personali:

- Dati anagrafici (nome e cognome) del legale rappresentante e ragione sociale;
- Indirizzo e-mail: Posta Ordinaria o PEC.

L'eventuale trattamento di dati relativi a condanne penali originato dai controlli avviene nel rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. 10 del GDPR e 2-octies del D.Lgs n. 196/2003.

Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali ed è improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza. Viene effettuato anche con l'ausilio di strumenti elettronici coerentemente con le operazioni indicate nell'art. 4, punto 2, del Regolamento UE 2016/679.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per la finalità connesse alla gestione del processo amministrativo per l'erogazione dei benefici e dei connessi servizi è di carattere volontario. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'esame della domanda e di eseguire le attività istruttorie dovute nell'ambito del procedimento di concessione di agevolazioni e servizi disciplinato dall'Avviso.

Comunicazione e diffusione

I dati personali potranno essere oggetto di comunicazione ad altri uffici dell'Amministrazione competenti al perseguimento delle finalità sopra dichiarate (es. comunicazione ai componenti del gruppo di lavoro, nonché ai Responsabili dei Trattamenti autorizzati dal Titolare). Sono altresì resi pubblici nella forma e nei limiti degli obblighi di pubblicità e trasparenza posti in capo al Titolare dalla normativa vigente in materia.

Categorie di destinatari dei dati

I trattamenti sono effettuati a cura esclusivamente di persone, adeguatamente istruite ed dal Titolare o dal Responsabile dei trattamenti, impegnate alla riservatezza e preposte alle relative attività in relazione alle finalità perseguite.

Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il tempo necessario all'espletamento del procedimento, con particolare riguardo alla gestione amministrativa-contabile delle attività e agli obblighi riguardanti la tenuta della documentazione ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Tale tempo è stimato in un periodo di 10 anni.

Diritti degli interessati

- Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erranei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi all'elaborazione rivolgendo la richiesta:
- al Comune di Milano in qualità di Titolare, Direzione Lavoro, Giovani e Sport in Via San Tomaso 3 - 20123 Milano al seguente indirizzo e-mail - Direzione.LavoroGiovaniSport@comune.milano.it
- al Responsabile per la protezione dei dati personali del Comune di Milano (Data Protection Officer - "DPO").

Diritto di reclamo

Si informa infine che gli interessati, qualora ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (art. 77) hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, (www.garanteprivacy.it) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Allegato 1: NIL
- Allegato 2: Modulo domanda contributo – FAC-SIMILE
- Allegato 3: Dichiarazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 231 del 21 novembre 2007 e ss.mm.ii in tema di antiriciclaggio
- Allegato 4: Procura per la sottoscrizione digitale della domanda nel caso in cui la domanda venga presentata da un soggetto delegato
- Allegato 5: Autocertificazione requisiti per soggetti diversi dal/dalla legale rappresentante/titolare di impresa